



RR.SS.AA. BANCA MPS A.T.N.O. MILANO - LOMBARDIA

LOMBARDIA, DI NUOVO IN PRIMA LINEA

Solo tre settimane fa, la Direzione Generale di Siena decideva unilateralmente di sospendere le turnazioni nelle filiali più grandi e nei centri specialistici, nonostante l'opposizione a questa decisione montata in alcuni territori e riconducibile sostanzialmente alla preoccupazione del diffondersi sempre più invasivo di alcune varianti del covid 19 (con un grado di contagiosità e persino di pericolosità anche maggiori) e nonostante questo allarme fosse stato rilanciato, attraverso gli organi di stampa, dai virologi e dagli esperti più autorevoli.

Basarsi solo sull'andamento epidemiologico aziendale contingente, che certo mostrava da dicembre una diminuzione dell'impatto di questa malattia, ma cessare di agire in prospettiva sul fronte della **prevenzione** e in un contesto più ampio, cancellando con un tratto di penna una misura che aveva dato i suoi risultati e che era all'origine proprio di questo trend in calo, adesso si sta rivelando una scelta miope e profondamente sbagliata: infatti e appunto a tre sole settimane da questo provvedimento, la nostra Azienda sta registrando, in tutto il territorio nazionale, una impennata esponenziale di filiali chiuse per quarantena.

L'aver anteposto le ragioni dei risultati commerciali e dei budget alla salute di lavoratori e utenza, e aver provocato, con lo stop alle turnazioni, un massiccio rientro in presenza di colleghi sui luoghi di lavoro (causando conseguente esposizione al sovraffollamento soprattutto sui mezzi di trasporto pubblico laddove a Milano questa situazione è già plasticamente visibile) sta vanificando tutto il buon lavoro che, da un anno a questa parte, OO.SS. e R.L.S. stavano portando avanti sia a livello centrale sia a livello periferico.

COSI' NON VA BENE.

Decisioni come questa dello stop unilaterale alle turnazioni, prese dalla Direzione Generale di Siena a valere su tutto il territorio nazionale, senza soppesare le criticità e le peculiarità specifiche presenti sui singoli territori, penalizzano tra l'altro proprio una Regione come la nostra, che gli ultimissimi dati danno ancora in testa alla poco edificante classifica dei nuovi casi (1.696), seguita da Campania (1.135) ed Emilia Romagna (968) a considerevole distanza.

La Lombardia continua perciò ad essere in prima linea nella guerra contro il covid 19, e le sue varianti. Pertanto anche l'Azienda, per quel che compete ai suoi perimetri, non può esimersi dal valutare il contesto generale ed agire di conseguenza, ripristinando tutti gli strumenti organizzativi atti a contrastare il diffondersi di questa nuova ondata di contagi e, anzi, rafforzando ed estendendo tali presidi a difesa della salute dei suoi lavoratori e della comunità tutta.

Milano 19/02/2021

Le Segreterie